

ione che più della continuità
onta la determinazione di
ialzarsi prontamente dopo
gni caduta.

VIOLENZA/1

Caos Treviso, ultras scatenati in sede



Non bastano la classifica precaria e le dimissioni del tecnico Abel Balbo (al suo posto è stato reintegrato Gotti): nel Treviso non c'è pace. Un gruppo di ultras biancocelesti ha aggredito domenica alcuni dirigenti del Treviso all'interno della segreteria della società, allo stadio Tenni. Erano una ventina, travisati con sciarpe, occhiali da sole e berretti: hanno messo a soquadro l'ufficio e colpito il direttore amministrativo e il rappresentante italiano della argentina Berlet, società di maggioranza del Treviso. Al momento dell'irruzione era in corso una riunione fra il presidente Setten e la compagine sociale. I due dirigenti hanno riportato delle lesioni che hanno richiesto cure mediche. Si è trattato di un blitz violento contro i dirigenti, accusati di essere responsabili della situazione della squadra. Gli sconosciuti, che le forze dell'ordine ora stanno ricercando, hanno dapprima contestato la gestione della società, accusandola di essere la causa prima del bilancio fallimentare della squadra, poi hanno messo a soquadro la sede e colpito con pugni e spintoni alcuni dei presenti.

Abel Balbo se ne è andato

violento contro i dirigenti, accusati di essere responsabili della situazione della squadra. Gli sconosciuti, che le forze dell'ordine ora stanno ricercando, hanno dapprima contestato la gestione della società, accusandola di essere la causa prima del bilancio fallimentare della squadra, poi hanno messo a soquadro la sede e colpito con pugni e spintoni alcuni dei presenti.

VIOLENZA/2

Far West a Cava, ex nerazzurri illesi



L'ex nerazzurro Jimmy Fialdini

Rissa in campo al termine di Cavese-Sorrento (Lega Pro 1/A Divisione, cioè la ex C1): a farne le spese tre giocatori e un dirigente della squadra in trasferta che si è aggiudicata il derby campano per 1-0. Illesi tutti gli ex nerazzurri, ora al Sorrento, in campo e in panchina: Fialdini, Biancone e il tecnico Simonelli.

Al fischio dell'arbitro, con le due squadre che stavano guadagnando gli spogliatoi, c'è stato un battibecco tra i giocatori delle due formazioni, protagonisti per il Sorrento Myrtaj, Minadeo e Nicodemo (marcato giocatore del Pisa alcune stagioni fa). Myrtaj, autore del gol partita, mentre discuteva con un giocatore della Cavese, è stato accerchiato da altri calciatori della squadra locale e raggiunto da un pugno in pieno volto. Mentre Myrtaj e compagni tentavano di allontanarsi anche il difensore Minadeo rimediava qualche colpo, ma è stato Nicodemo ad avere la peggio accusando due pugni al volto prima di essere soccorso dai medici di entrambe le squadre. Anche il dg del Sorrento Diomato Scala ha lamentato di aver subito un calcio allo stomaco.

I CAMPIONATI DI CALCIO FEMMINILE

e nerazzurre perdono ma salvano l'onore Sotto di due gol, pareggiano e vengono beffate nel finale

LANCAVILLA FONTANA

SA CF

PISA: Romiti; Fronteddu; Novelli; Bonelli; Ardetti; Casanova; Donati; Fenili; Pallotti; Marucci. **Alì:** Bergamo **ETI:** 25' Fiorella (F); 33' Campanile (F); 63' Donati (P); 70' Rig. **83'** Sergi (F)

SA CF Gara ben gestita sul piano del gioco. Assenti Ceï e Rubini, il Pisa prende il primo gol nel primo tempo e il secondo errore del portiere nerazzurro, accorcia le distanze con iati e riesce poi a pareggiare, ma poi viene espulsa Bonelli Pisa in dieci prende il terzo gol. Mister Bergamo appare comunque abbastanza soddisfatto: "Le ragazze hanno giocato decisamente bene, per il risultato non sono ovviamente contenta per il gioco sì. Abbiamo avuto anche un'occasione nel finale con Fenili che però con è riuscita a concretizzare. Ha per- anche Palermo, la nostra diretta avversaria per lo scontro ezza, quindi le possibilità di salvarsi ci sono sempre. Domes- prossima giochiamo in casa ma peseranno ancora le as- ze di Ceï, Donati e Bonelli. Rientrerà Rubbioli che ha scon- le giornate di squalifica. Mancano cinque partite molto im- anti e noi dobbiamo fare di tutto per fare qualche punto. mo ancora possibilità per la salvezza".



Daniela Ardetti (Pisa CF)

SANCAT

ETURIA

ETRURIA: Paterni; Raffaele, Boschi, Teodori, Brau (6' st Della Croce); Giannini (22' st Atzei), Del Rosso, Picchi (13' st Massantini), Serredi; Rinforzi, Fontanelli. A disp.: Lecce. **All.:** Schiavi. **Arbitro:** Polizzi di Prato.

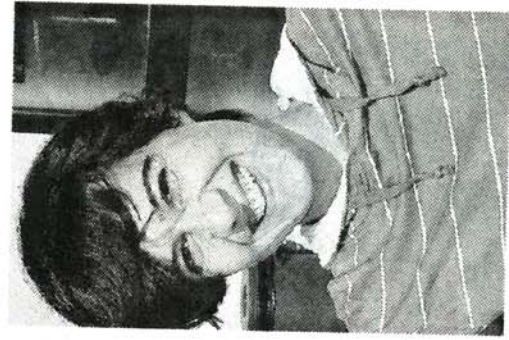
Reti: pt 5' Issich; 30' rig. Torrini; 32' Villorresi; 45' Torrini; st 12 Ba- glieri; 40' Fabbrizzi; 45' + 3 Gianni.

PISA. Sarà stata la primavera o la pausa di campionato di due giornate, sarà stata la mancanza di qualche giocatrice importante, ma l'Etruria vista a Firenze è stata la peggiore Etruria dell'anno. Mister Schiavi deve rinunciare a pedine fondamentali come Benedetti, Magagna e Vagini e schiera una squadra tatticamente inedita. Che qualcosa non funziona però si vede fin dall'inizio, con la fiorentina Issich che scorrazza per il campo come vuole: segna al 5' superando il portiere in uscita, poi viene atterrata in area da Serredi al 30' e permette a Torrini di trasformare nel raddoppio. L'Etruria è confusa e le padrone di casa vanno a segno altre due volte prima del riposo. Nella ripresa in genere si vede qualcosa di meglio, ma questa volta non c'è proprio niente da fare: il Sancat segna ancora tre volte e al suo attivo avrà alla fine anche due traverse.

Etruria in giornata no, il Sancat dilaga Serie C: la peggiore prestazione stagionale delle gialloblù

7

0



Paola Boschi (Etruria)